

L'EVENTO

Ieri sera a Boboli
la consegna
dell'ambito premio

Più di mille persone
hanno partecipato
alla cerimonia

Magica atmosfera
ispirata a Shakespeare
e al fasto mediceo

«Galileo 2000» Notte di stelle

«Premio Galileo 2000», una notte all'offerta dell'arte, della musica, dello spettacolo e del libero pensiero. Una notte di abbondanza, a commemorare dal numero delle presenze (1.200) che hanno animato la cerimonia di consegna del riconoscimento ideato da Alfonso De Virgili, padrone di casa e presidente della Fondazione, organizzata in collaborazione con l'Asvitalia di Firenze, nella persona dei due agenti generali Antonio De Virgili e Michele Rosati. Gli ospiti sono arrivati ieri sera dagli Uffizi lungo il Corridoio Vasariano in un Giardino di Boboli tramutato in fasti medicei, oltre mille fra addetti alla sorveglianza, attori, ballerini, musicisti e camerieri (circa trecento) e il magnifico patere degli invitati. Politici, artisti, diplomati. Tutti da rendere impossibile farne l'elenco. Due i palcoscenici, uno allestito ai piedi della Fontana del Galileo (dove si è svolta la cerimonia di consegna del riconoscimento), l'altro davanti all'Obelisco, dedicato ai vari momenti di spettacolo, come la commovente esibizione di Andrea Bocelli che ha cantato «L'Ave Maria» di Gounod sulle note dell'Orchestra da Camera Fiorentina diretta dal maestro Giuseppe Lanzetta. Nell'Anfiteatro, centinaia di tavoli consegnati dal nome dei vari protagonisti delle opere shakespeariane. E non a caso, la magica atmosfera del Giardino è stata resa ancor più suggestiva, in tanti, dalla presenza di attori, musicisti e danzatori, sulle tracce del «Sogno di una notte di mezza estate», capolavoro del grande commediografo inglese, tema della serata. Sottolucate da mille di luci e spiriti danzanti, figuranti, acrobati e musicisti, le rappresentazioni hanno guidato gli ospiti alla scoperta dei vari tapazzetti trattati, fino al momento della perorazione, condotta da Antonella Boralevi. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e all'Editoria, Paolo Bonaiuti, ha consegnato la spilla d'oro imperiosa da dia-

**Due palchi
hanno
accolto
artisti
e politici**

mona, rubini e perle, al cantante Andrea Bocelli, il sottosegretario all'Ambiente Roberto Tottoli alla pianista russa Ksenia Bastami, il ministro della Sicurezza sociale Francesco Vistrini e Emma Bonino. Irene Pappas allo scrittore messicano Carlos Fuentes e Alfonso De Virgili non potevano essere dimenticati e al filosofo francese Bernard Henri Lévy, per la serata dedicata al punto alla Libertà di Pensiero.

Letizia Cini



CARRELLATA DI VIP
A sinistra: il 'patron' del Galileo 2000, Alfonso De Virgili, premia Bernard Henry Lévy. Sotto: a sinistra, la conduttrice della serata, la giornalista Antonella Boralevi, con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e all'Editoria, Paolo Bonaiuti che consegna il premio ad Andrea Bocelli; a destra, il direttore de 'La Nazione', Francesco Carrarsi, con il prefetto Gian Valerio Lombardi



SULLA SCENA
A sinistra: l'europarlamentare Emma Bonino. A destra: Irene Pappas, Lucia Bosé, Giorgio Albertazzi e Pia Tolomei. Sotto: Deborah Caprioglio



Un vero *poterne de roi*, ieri sera a Boboli: fra i presenzi, oltre ai membri della giuria (composta da Irene Pappas, dall'ex ministro della Cultura francese Jack Lang, dal direttore generale dell'Ente Teatro Italiano Marco Giordani, dalla principessa Irina Strozzi e da Alfonso De Virgili, presidente della Fondazione Premio Galileo 2000), il magistrato Piero Luigi Vigna, i ministri Alvaro Marchesi e Antonio Martusciello, dalla Francia Catherine Vautrin e il ministro consigliere dell'ambasciata in Italia Florence Mangin, il sottosegretario Roberto Tottoli, i parlamentari Stefano Passigli, Enrico Iacchia, Vittorio Sparbi, e i radicali Marco Pannella e Daniele Capozzone. Dalla Spagna l'ex mini-

PARTERRE DE ROI
stro del Lavoro Fernando Suarez Gonzalez, l'ambasciatore a Roma José Luis Decenta Ballester e quello presso la Santa Sede Jorge Dezacallar de Marzarzo. Numerosi anche il corpo diplomatico degli altri Paesi di lingua spagnola: gli ambasciatori del Messico Rafael Toyer, dell'Ecuador Emilio Izquierdo e quello del Perù in Vaticano José Moran Val.
Tra i volti noti dello spettacolo, con Irene Pappas, il grande mattatore Giorgio Albertazzi, Lando Buzzanca, Orso Maria Guerrini, Lucia Bosé, Andrea Giordani, Sergio Fontana, Franco Castellano, Mariangela D'Albenzio, Marina Malfatti, Laura Lottitola,

Deborah Caprioglio, il ballerino Roberto Bolle, Paolo Bonaiuti accompagnato dalla moglie, e il regista Maurizio Scaparro. Numerosi i rappresentanti delle istituzioni locali: fra gli altri il presidente della Provincia Matteo Renzi, il senatore Augusto Marinelli, il questore Vincenzo Indolfi, il direttore de 'La Nazione' Francesco Carrarsi insieme alla moglie, primo dirigente della polizia, Maria Credi, i comandanti provinciali e regionali dei carabinieri Giovanni Nistri e Roberto Rusi, il soprintendente Antonio Pasolucci, il direttore del Museo di Storia della Scienza Paolo Galluzzi, con il direttore del Nobel Museum di Stoccolma Svante Lindqvist.

L. C.